

## MOBILE ART | L'ARTE È MOBILE

DA VENERDÌ 14 A DOMENICA 23 NOVEMBRE 2014

Il progetto **Mobile Art | L'Arte è Mobile** vuole intercettare le istanze, i segnali di mutamento e le contaminazioni provenienti dalla cosiddetta **Mobile Art**, di cui l'iphoneography è la manifestazione più evidente, la nuova frontiera della fotografia artistica. Si tratta di un vero e proprio "Salone" che si rifà alla tradizione dei Saloni fotografici che hanno sempre accompagnato la storia della fotografia nei suoi passaggi cruciali, quando le innovazioni tecniche diventavano possibilità di esplorazione di nuovi territori espressivi.

L'ampio panorama di eventi di **Futuro Presente** ospitati al Mart – contest fotografici e video, percorsi multimediali, incontri, film e workshop – è centrato sul tema "Oltre il conflitto", argomento di drammatica e costante attualità sul quale saranno chiamati a confrontarsi, con l'elaborazione di specifici output visivi, alcuni artisti della vasta comunità internazionale appartenenti alla **Mobile Art**.

Nella sezione Interferenze digitali verranno presentati i percorsi multimediali. A completare e integrare l'esposizione "digitale", nei giorni dal 14 al 16 novembre, saranno riconosciuti rappresentanti della comunità digitale – giornalisti, fotografi, studiosi, artisti – che affronteranno il mondo del web, confrontando esperienze, idee e originali sviluppi professionali.

### Interferenze digitali

Mart Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto  
Ingresso gratuito  
Da venerdì 14 a domenica 23 novembre  
mar-dom 10.00-18.00  
ven 10.00-21.00

### Incontri e proiezioni

Mart Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto  
Sala Conferenze  
Ingresso gratuito

### Info

0464 431660 (ore 9-18)  
info@festivalfuturopresente.it  
www.festivalfuturopresente.it



### Futuro Presente è un progetto di

Incontri Internazionali di Rovereto  
Mart Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto  
Isma International Salon of Mobile Art

### Con il sostegno di

Provincia autonoma di Trento - Assessorato alla Cultura  
Comune di Rovereto - Assessorato alla Contemporaneità

### Hanno collaborato alla realizzazione del progetto

Lanfranco Cis, Paolo Manfrini, Giancarlo Beltrame, Luca Chisté, Maria Teresa Ferrari, Cristiana Collu e lo staff del Mart

### Organizzazione

Oriana Cescatti con Laura Marongiu, Gloria Stedile e Anna Consolati

### Progetto grafico

Designfabrik.it

### Materiale a stampa

Osiride



mediapartner



L'HUFFINGTON POST  
in collaborazione con il Gruppo Espresso

## INTERFERENZE DIGITALI

I percorsi multimediali, tesi a documentare la realtà mutevole che si registra nei flussi spontanei del linguaggio globalizzato delle immagini, sono realizzati con le fotografie e i filmati dei contest internazionali Mobile Photography e 99". Ispirati al tema *Oltre il conflitto* e selezionati da una giuria internazionale, i video restano visibili al Mart fino al 23 novembre. Lo stesso pubblico, tanto i visitatori che si recano al Mart quanto coloro che fanno una visita online alla rete di siti e gruppi creati su Internet, è chiamato a interagire. Tutti hanno la possibilità di postare un proprio contributo in tema, con la medesima tecnica e uguali strumenti, inserendosi nel flusso e diventando così visit/attori, spettatori attivi dell'evento. In questa sezione, vengono esposte le dieci immagini, premiate e selezionate dalla giuria.

## WORKSHOP

Il workshop, realizzato con il Liceo Artistico Depero di Rovereto, ha come focus l'analisi dell'impiego della fotografia sviluppata all'interno della Mobile Art sia in una dimensione teorica che applicativa. Dopo un inquadramento teorico-critico sulla Mobile Art e sulle variabili di produzione e comunicazione che si sono sviluppate nel corso degli ultimi anni, gli allievi

realizzeranno delle immagini legate all'argomento del progetto, *Oltre il conflitto*.

## NOTE BIOGRAFICHE

**Andrea Bigiarini** è scrittore, sceneggiatore, autore e artista digitale. Vive nell'AppStore, anche se lui è convinto di vivere a Firenze, dove è nato nel 1956. Ha pubblicato *The irreality show* (2011), un saggio che tratta della dissociazione dalla realtà, il romanzo fantasy *The Magnificent Seven Dwarfs* e ha vinto il premio National Novel Writing Month 2013 Edition con il thriller psicologico *Hello my name was...* Appassionato di graphic design, pittura e fotografia fin da quando era un ragazzino, è fermamente convinto che stiamo vivendo ora un nuovo Rinascimento grazie all'uso artistico di dispositivi mobili (telefoni/tablet). È il fondatore del New Era Museum, il primo museo senza mura dedicato all'arte creata con apparati mobili (<http://neweramuseum.org>), che raccoglie da anni le opere dei maggiori artisti mondiali di questo genere di espressione artistica popolare.

**Raffaele Crocco**, giornalista Rai, ideatore e direttore dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo, edito dall'Associazione 46° Parallelo. Viaggiatore e inviato in zone di guerra, è stato fra i fondatori di Peacereporter e ha diretto la rivista Maiz - A sud dell'informazione. Ha scritto *Il Che dopo il Che* e realizzato i documentari *I diritti dei bambini* (2001), *Le origini del Maresciallo Tito* (2008) e *La casa di Imhad* (2010).

**Ivan Cotroneo** è scrittore, sceneggiatore e regista. Con Bompiani ha pubblicato *Il re del mondo* (2003), *Cronaca di un disamore* (Bompiani, 2005), *La kryptonite nella borsa* (2007) e *Un bacio* (2010). Ha scritto per diverse produzioni televisive: dai programmi di Serena Dandini (*Lottavo nano* e *Parla con me*) alla fiction *Tutti pazzi per amore*, alla serie web/televisiva pluri-coronata *Una mamma imperfetta*. Tra le sceneggiature di film di successo, *Mine vaganti* di Ferzan Özpetek e *Viaggio Sola* (firmata assieme a Francesca Marciano e Maria Sole Tognazzi). Nel settembre 2014 debutta su Raiuno la serie televisiva *Un'altra vita*, che lo vede autore

del soggetto e delle sceneggiature con Monica Rametta e Stefano Bises.

**Luca De Biase** è giornalista del Sole 24 Ore e responsabile di Nòva, la sezione del giornale dedicata all'innovazione. È co-fondatore dell'associazione Italia Startup. È docente di Informazione scientifica all'università di Padova. È membro della Commissione della Camera dei Deputati per i diritti e internet e del Tavolo per l'innovazione istituito dalla presidenza del Consiglio. Ha scritto: *Giornalisti online: manuale di giornalismo nell'epoca di internet* (Yema, 2003), *Economia della felicità. Dalla blogosfera al valore del dono e oltre* (Feltrinelli, 2007), *Cambiare Pagina. Per sopravvivere ai media della solitudine* (Rizzoli, 2011), *Scienza della conseguenza* (40k, 2012) e *I media civici. Informazione di mutuo soccorso* (Apogeo, 2013).

**Piera Detassis**, nata a Trento, è giornalista, saggista e critica cinematografica italiana. Dopo la laurea in Storia e critica del cinema, ha lavorato come assistente all'Università di Verona. Si è specializzata in teoria del cinema a Parigi. È autrice di molti saggi e volumi e ha collaborato con numerose riviste italiane e straniere, tra cui l'Unità e Il Manifesto. Dal gennaio 1997 è direttrice di Ciak, il più diffuso mensile di cinema italiano. Ha diretto il Festival Internazionale del Film di Roma di cui è stata fra i fondatori. È il critico cinematografico di Panorama.

**Gianni Del Vecchio** è il volto giovane del giornalismo. Trentenne, laureato in Economia, fa il giornalista a tempo pieno lavorando su due fronti: è vicedirettore de L'Huf-

fington Post, testata online, e collabora con Lucia Annunziata per *In mezz'ora*. Nel 2011 ha pubblicato con Rizzoli il suo primo libro, *Occulto Italia*, un'inchiesta su come le sette italiane sanno infiltrarsi nelle istituzioni, nella politica, nelle imprese, nella scuola, nell'università e nel mondo dello spettacolo. Sempre nello stesso anno ha contribuito al libro *Il Potere in Italia* (Marsilio), con un saggio sulla Fiat e Sergio Marchionne.

**Marco Longari**, diplomato all'ISFCI di Roma, inizia la sua carriera di fotogiornalista nel 1998 coprendo il conflitto in Kosovo. Dopo numerosi viaggi, si sposta in Africa dove avvia la collaborazione con l'Agence France-Presse e con le principali testate internazionali. Nel 2002 il suo lavoro sui rifugiati viene pubblicato nel libro *Rifugiati* (Sossella) con prefazione del Dalai Lama. Come Chief Photographer per AFP ha lavorato a Nairobi e a Gerusalemme, ora è a Johannesburg, dove coordina la copertura per l'Africa meridionale. Il suo lavoro sui conflitti è stato esposto a Perpignan (Francia) nel 2004 (*Africa*), Graz (Austria) nel 2011 (*Flashlight: Tahrir*) e nel 2014 (*Flashlight: Gaza 2014*), Trento 2010 (*Oltre il Conflitto*) e Roma nel 2012 (*Theatres of War*).

**Alessandra Mammi**, storico dell'arte e giornalista. Dopo molti anni al settimanale l'Espresso, dove ha diretto le pagine di cultura e spettacolo e lavorato come inviato sull'arte e cinema, sta sperimentando, prima attraverso blog (Ultima Visione e Art Spia) poi nella cura e collaborazione con Roberto D'Agostino al neonato sito Dago-art, le infinite potenzialità dell'informazione digitale applicata alla divulgazione delle arti visive. Vive e lavora a Roma.

**Roberto Bob Murgia**, classe 1964, è cagliaritano, reumatologo, hockeista irriducibile, afflitto da interismo ereditario. Non può fare a meno di viaggiare, leggere, curiosare, cucinare, far domande. Traduce spesso tutto questo in fotografie o racconti. Nel settembre del 2011 ha fondato con la giornalista Maria Columbu il gruppo facebook Hipstamatic Sardinia, oggi una delle principali community mondiali di riferimento per i cultori dell'app fotografica per iPhone Hipstamatic. Ha organizzato le prime mostre di iphoneography in Italia: *Toy Camera* (Cagliari 2011, prima mostra di iPhonografia allestita in un centro culturale pubblico in Italia), *A click Forward - Istantanee, performance, dialoghi su città e cultura* in collaborazione con il Centro Studi Dante Bighi (Ferrara 2012, Festival della rivista Internazionale) e la 10ª edizione di Marina Café Noir (Cagliari 2012, Festival di letterature applicate).

**Michele Smargiassi** è giornalista, prima a l'Unità, poi dal 1989 a La Repubblica dove cura anche il blog Fotocrazia, un taccuino di lavoro condiviso dagli amanti di fotografia. Oltre a testi per mostre, cataloghi, riviste e volumi collettivi, ha scritto: *Un'autentica bugia. La fotografia, il vero, il falso*, (Contrasto, 2009), *Donne di questo mondo* con Uliano Lucas (Diabasis, 2003), *Lo specchio d'inchostro* con Ghigo Roli (Artioli, 1999), *Italiani a tavola* con Uliano Lucas e Guido Vergani (Mazzotta, 2003) e il saggio *La famiglia foto-genica* per gli *Annali della Storia d'Italia* (Einaudi, 2004). L'ultimo libro è uscito nel 2011 presso Dalai editore, *Ora che ci penso. La storia dimenticata delle cose quotidiane*. Fa parte del comitato scientifico del Centro italiano per la fotografia d'autore di Bibbiena.





14<sup>/11</sup>

11.30

IL FOTOGIORNALISMO  
OGGI

MARCO LONGARI



Come sta cambiando il fotogiornalismo con le nuove tecnologie che permettono modalità innovative nella produzione e nella fruizione di immagini e testi? Stiamo vivendo un cambiamento di prospettiva, un nuovo modo di pensare la fotografia? A queste domande risponderà Marco Longari, fotoreporter che lavora per una delle più importanti agenzie internazionali, l'Agence France Presse. Profondo conoscitore del Medio Oriente, Longari ha documentato, fra le altre cose, le rivolte della Primavera araba. Ne parlerà con gli studenti, mostrando, attraverso le immagini, come questi

eventi hanno cambiato la professione del fotogiornalista e suggerendo nuove chiavi di lettura, necessarie per poter meglio comprendere la contemporaneità.

17.00

INAUGURAZIONE  
FUTURO PRESENTE

17.30

COMUNICARE  
IL FUTURO GIÀ  
PRESENTE

LUCA DE BIASE,  
GIANNI DEL VECCHIO,  
CRISTIANA COLLU,  
ALESSANDRA MAMMI,  
RAFFAELE CROCCO

Narrare il futuro, immaginarlo, costruirlo. Oggi è possibile grazie alla rete, ai social network e ai siti di informazione, officine creative inarrestabili. Internet e le reti di nuova generazione sono una risorsa vitale, permettono un nuovo modo di comunicare,



condividere e generare valore per tutti. Rappresentano una rivoluzione sociale e culturale che ha mutato enormemente l'approccio alla cultura, al lavoro e al tempo libero: in tutti gli ambiti della vita sociale è diventata indispensabile la digitalizzazione dell'informazione. A confrontarsi su questo argomento saranno dei giornalisti esperti della comunicazione digitale, assieme a un direttore di museo, che ha puntato all'innovazione, alla partecipazione e alla sostenibilità. Rapidamente il Mart è diventato uno dei Musei internazionali più attivi e seguiti sui social network, in grado di coinvolgere community virtuali e sviluppare progetti di web communication.

21.00

99 SECONDI  
PROIEZIONE DEI  
CORTOMETRAGGI  
IN CONCORSO15<sup>/11</sup>

11.00

LA TECNOLOGIA  
MOBILE AL  
SERVIZIO DELLA  
FRUIZIONE  
CULTURALE

Come può la tecnologia mobile agevolare la fruizione culturale? Ce lo spiegheranno alcuni esponenti delle eccellenze della ricerca trentina, che hanno elaborato sistemi ed applicazioni utilizzati oggi nei principali musei e siti culturali italiani. La tecnologia al servizio della cultura, che viene così resa accessibile e fruibile da un pubblico sempre più ampio.

15.00

## LIFE IN A DAY

FILM DI KEVIN  
MACDONALD  
USA, 2011, 95'

24 luglio 2010. È questa la data a cui fanno riferimento tutte le immagini che si vedono in questo documentario dall'originale concezione. La società di produzione di Ridley e Tony Scott, in collaborazione con YouTube, aveva chiesto di inviare immagini riprese in quella giornata da tutte le parti del mondo. Hanno risposto filmmaker e videoamatori da 197 Paesi per un totale di circa 80.000 cortometraggi. Una mole immensa di lavoro per i selezionatori che hanno portato il materiale a una durata di 100 ore per poi ridurlo drasticamente agli attuali 95 minuti. Il risultato che ne emerge

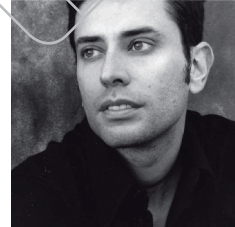
è innanzitutto quello di un mastodontico lavoro di montaggio che seleziona e assembla per assonanze o distanze, intercalando riprese della natura (la giraffa che partorisce) a ritratti di un'umanità distribuita secondo le diverse fasce d'età.

17.30

I SOCIAL FANNO  
BENE AL CINEMA?

PIERA DETASSIS,  
IVAN COTRONEO

Quanto è cambiato il cinema con i social network? Hanno mutato solo il modo di parlarne e di promuoverlo o è stata modificata anche la maniera di costruire le storie che racconta? Come interagisce la modernità dei linguaggi con i temi, i protagonisti, i contenuti? Dopo la svolta digitale che sta definitivamente accantonando la pellicola, assisteremo a una nuova rivoluzione legata ai mezzi mobili – smartphone, tablet e altri che verranno –, non appena la loro qualità tecnica nella riproduzione



delle immagini in movimento raggiungerà livelli qualitativi soddisfacenti per il mercato di massa? C'è in fieri anche un nuovo linguaggio? Di questo e di altro discuteranno una critica cinematografica e un regista e sceneggiatore.

21.00

99 SECONDI  
PROIEZIONE DEI  
CORTOMETRAGGI  
IN CONCORSO16<sup>/11</sup>

11.00

MOBILE ART:  
NUOVA FRONTIERA  
DELLA FOTOGRAFIA  
O MODA  
PASSEGGERA?

MICHELE SMARGIASSI,  
GIANLUIGI COLIN

Dal suo blog Fotocrazia (Repubblica.it), Michele Smargiassi documenta le evoluzioni e rivoluzioni del pianeta fotografico. Lo fa da "umile cronista di tutte le



sbagliografie di quest'epoca che sembra aver chiuso i conti con la fotografia tradizionale e aver varcato la soglia dell'eccitante universo dell'immagine possibile". Gianluigi Colin conduce da molti anni una ricerca artistica intorno al dialogo tra le immagini e le parole. Un lavoro che nasce come investigazione sul passato, sul senso della rappresentazione, sulla stratificazione dello sguardo. Entrambi fanno i giornalisti e vedono passare sotto i loro occhi un flusso inarrestabile di parole e immagini. A loro è chiesto di soffermare lo sguardo sul nuovo che vedono, per coglierne i segnali di mutamento che inevitabilmente porta con sé.

15.00

## VEDOZERO

FILM DI ANDREA  
CACCIA  
ITALIA, 2009, 77'

70 adolescenti. 70 telefoni cellulari. Per raccontare i diciotto anni dal proprio punto di vista. 70 realtà diverse, più o meno complicate, più o meno connesse, più o meno sfuggenti. Un film che le raccoglie. Un ritratto generazionale senza

protagonisti, se non l'adolescenza stessa. *Vedozero* è una visione. Qualcosa che sta intorno a noi. Dentro al mondo degli adolescenti. Liquido e cangiante. *Vedozero* è lo "sbattimento" della scuola, le gioie e le paranoie, lo "sballo" artificiale e quello naturale, il culto degli amici, la famiglia mai scontata. È il fidanzato che non arriva mai, le serate vuote, le fughe dalla classe, gli slalom in skateboard, il dramma della patente, i sogni al luna park, la filosofia sull'altalena e i jeans nuovi che fanno un bel culo. E infine, è una domanda: sarà questa l'età più bella?

17.00

DENTRO IL  
CONFLITTO

MARCO LONGARI

Nel 2012 la rivista statunitense Time ha premiato Marco Longari "Best photographer wires", miglior fotografo di news delle agenzie di stampa per le immagini dall'Egitto dopo la rivolta e per i bombardamenti a Gaza. Un riconoscimento

importante che si basa sulla distinguibilità delle immagini e sulla rilevanza delle storie raccontate. E Longari, di storie che documentano scenari di guerra, ne ha pubblicate tante, spesso anche sulle prime pagine del New York Times. Il noto fotogiornalista, che attualmente lavora in SudAfrica, oltre a portare la sua preziosa testimonianza sugli scenari di guerra in Medio Oriente, soffermandosi in particolare sulle ultime guerre a Gaza, racconterà come è cambiata la professione del fotogiornalista.

18.30

MOBILE ART: UNA  
NUOVA VISIONE  
SUL MONDO

MARCO LONGARI,  
ANDREA BIGIARINI,  
ROBERTO MURGIA,  
GIANCARLO BELTRAME,  
LUCA CHISTE, MARIA  
TERESA FERRARI

La Mobile Art diviene, attraverso gli apparati utilizzati per produrla e manipolarla, un nuovo spazio creativo della visione. All'interno di esso convivono istanze legate all'istantaneità e, per certi versi, essa rappresenta

una nuova prospettiva rispetto all'impostazione "lenta" della fotografia convenzionale. La produzione di immagini nell'ambito della Mobile Art proviene da situazioni che amplificano, nell'immediatezza del gesto di registrazione di un *frame* visivo, le spinte di un aspetto emotivo o pulsionale di natura inconscia. La sintesi è immediata: vedo, seleziono, scatto e, attraverso l'azione mediatica dei social network, condivido quell'istante di (auto)rappresentazione, subito e con chiunque, ampliando il valore della mia esperienza da evento individuale a fatto sociale. Quale futuro per la Mobile Art? A dibattere sull'argomento saranno fotografi e studiosi, attenti alle attuali forme di comunicazione derivanti da questa nuova espressione artistica.

